

**DAL 24 GIUGNO
AL CINEMA**

I Fiori del Male

CF Productions

Un film di
Claver Salizzato



Flora Vona

Graphics Fotografo Music
Alessandro Vidali Alex Comaschi Marco Werba



OPERA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LAZIO E FONDO CINEMA PER L'AUDIOVISIVO

CF PRODUCTION

PRESENTA

I Fiori del Male

Regia di
Claver Salizzato

con
Flora Vona

Uscita: 24 Giugno 2016
Durata 76 minuti

Ufficio Stampa

Francesca De Lucia e Simona Martino

Piazza R. Beneventano, Napoli

Tel. +39 08119204770

Mob. +39 3356358348 - +39 3351313281

Email: delev.francesca@gmail.com - simonamartino2009@gmail.com

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

FLORA VONA	Veronica, Margherita, Greta
ANTONELLO FRIELLO	Maestro di cerimonie
CRISTIANO PRIORI	Marco
PASQUALE GRECO	Armand
GRAZIANO SCARABICCHI	Marius
DONATELLA PANDIMIGLIO	Miranda
FRANCESCO CASTIGLIONE	Enrico III
RITA CHARBONNIER	Prudenza
MARIO DE CANDIA	Duca
PROSPERO RICHELMY	Grande Ufficiale

CAST TECNICO

REGIA	CLAVER SALIZZATO
SCENEGGIATURA	CLAVER SALIZZATO E PATRIZIA PISTAGNESI
FOTOGRAFIA	MATTEO DE ANGELIS
MUSICHE	MARCO WERBA
MONTAGGIO	DANIELE MASSA
SCENOGRAFIA	MARCO BISESTI
COSTUMI	STEFANIA PISANO
SUONO	GIANFRANCO TORTORA
DIREZIONE ARTISTICA	MATTEO LA TORRE
DIREZIONE CASTING	ANDREA LAMIA
ORGANIZZATORE GENERALE	ANNA CUPELLO
PRODOTTO DA	CF PRODUCTION DI CHRISTIAN VITALE

SINOSSI

Tre ritratti. Tre donne. Tre cortigiane. Attraverso tre secoli, dal '500 al primo '900. Veronica, Margherita e Greta: personaggi femminili realmente esistiti ed entrati nella storia, ma colti per un attimo fuori di essa. In uno spazio vuoto, né nella realtà, né nell'immaginazione, in quel luogo dove tutto potrebbe essere successo. Dentro un palazzo di antichi Signori, in una sala quasi completamente vuota (un tavolo-scrittoio, una chaise-longue, un letto a baldacchino, pochi oggetti di arredamento), i cui affreschi d'altra epoca cadono ormai a pezzi, esse – ognuna di esse – nel corso della propria storia cinematografica, incontrano alcuni personaggi della loro vita. Uomini e donne che hanno contribuito a determinare, nel bene e nel male, nei vizi e nelle virtù, nella buona e nella mala sorte, le loro esistenze. Una galleria tenuta insieme da un solo tema: l'amore sacro e l'amor profano e l'impossibile conciliabilità fra essi. Il sesso e la carne o l'anima e lo spirito? Introdotte e presentate da un Maestro di Cerimonie in frac, che dirige e scandisce a proprio modo la narrazione, le protagoniste scopriranno che l'amore vero non può coniugarsi altro che con la castità della passione e/o della morte.

NOTE REGIA

Fin dal suo titolo, dai temi trattati e dalla scrittura del testo, ripresi dal mondo poetico contenuto nel capolavoro di Charles Baudelaire, *I Fiori del Male* è un film che denuncia subito la propria vocazione al cinema d'arte e d'essai, destinato ad un pubblico di qualità e alle vetrine di Festival e Mostre internazionali di un certo prestigio. Un'opera basata prevalentemente sulla suggestione delle immagini e delle inquadrature, degli ambienti e degli arredi, della luce e dei costumi, trattandosi di tre storie d'epoca collocate nei secoli XVI, XIX e XX, liberamente tratte dalla vita, gli amori e le passioni di altrettanti personaggi femminili realmente esistiti e divenuti parte dell'immaginario letterario e culturale del mondo intero (oggetto poi anche di alcuni indimenticabili capolavori scaturiti dalla penna e dall'ingegno di grandi artisti): Veronica Franco, poetessa ed onorata cortigiana della Serenissima Repubblica di Venezia negli anni della sua più sfolgorante bellezza; Margherita Gautier, cocotte e "mantenuta" nella Parigi in procinto di aprire i battenti all'età dell'oro della Belle Epoque, poi divenuta famosa come *La dame aux camélias*, cantata a più riprese da geni quali Alexandre Dumas figlio e Giuseppe Verdi; ed infine Mata Hari (al secolo Margareta Geertruida Zelle), osannata ballerina di là e di qua dall'Atlantico, oltre che amante di teste coronate e sedicente spia, fucilata nonostante i gravi dubbi circa la sua effettiva colpevolezza. Tre ritratti di donne che hanno, nel bene e nel male, fortemente influenzato i costumi, gli amori, i rapporti interpersonali, della propria epoca e che hanno, di fatto, scritto la Storia. Ognuna di loro, nel corso della messa in scena, rivive per lo spettatore, alcuni dei propri più crudeli conflitti relativi ai temi dell'amore, del sesso e del senso dell'esistenza, proprio ed altrui. Ognuna con le proprie caratteristiche, private ed emotive, ognuna con la propria indole ed il proprio modo di vedere le cose. Tutte, più o meno, ribelli agli usi morali dei tempi e quindi condannate all'eterna esecrazione (che sarà dichiarata alla fine del film). *I Fiori del Male* è quindi un'operazione, produttiva e registica, che guarda al cinema europeo d'avanguardia e d'autore, quello francese in primo luogo (a registi come Olivier Assayas, Claude Miller, Patrice Chéreau, Patrice Leconte), quello austriaco di Michael Haneke, quello russo di Alexandre Sokurov, quello danese di Nikolaj Arcel (autore del meraviglioso *Royal Affair*, candidato all'Oscar come miglior film straniero nel 2012). E così via spigolando nel più raffinato cinema straniero della nostra epoca. Inoltre, pur trattandosi di un film indipendente, a basso budget, esso non nasconde grandi ambizioni artistiche, nell'interpretazione e nella visione del cinema che intende prospettare. Un film, infine, che ha bisogno, come del proprio ossigeno, di respirare nei luoghi dell'arte italiana (come *Russian Ark* di Sokurov ha dimostrato, andando ad ambientarsi nel favoloso Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, già Palazzo d'Inverno degli Zar, messo interamente a disposizione del regista), qui rappresentati da vari luoghi, ambienti e siti del meraviglioso Palazzo Farnese di Caprarola (a pochi chilometri da Viterbo), di descriverli, di viverli, di vivificarli, di farsene veicolo di diffusione nel mondo, e di trarre da loro linfa vitale per la propria intima essenza, per la propria mission cinematografica. Facendo diventare tali locations qualcosa di più che "documenti", segni della nostra Arte, bensì anche personaggi della storia e del suo racconto. Tutto questo, ma anche altro di più, racchiude in sé lo spirito e le aspirazioni di un'opera che prova a misurarsi con il meglio della produzione internazionale e, se possibile, a segnarne una tappa.

Claver Salizzato

CLAVER SALIZZATO

(Regia)

Nato a Borgoricco (Padova), il 17 agosto 1952. Laurea in Lettere moderne. Storico e critico del cinema, membro del Sindacato Critici Cinematografici Italiani (SNCCI). Sceneggiatore, iscritto all'Associazione degli Sceneggiatori di Cinema e Televisione (SACT). Regista, già docente di Regia e Sceneggiatura presso la A.C.T. (Accademia di Cinema e Televisione), e la N.U.C.T. (Nuova università di Cinema e Televisione) di Cinecittà.

PARTECIPAZIONE A FESTIVAL

- 2001: 25e Festival des Films du Monde di Montreal con il film I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO – CEFALONIA come regista
- 1996: 53ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia con il cortometraggio documentario SENTIERI SELVAGGI. SCENE SEGRETE DI SERGIO LEONE come regista
- 1995: 52ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia con il film IO E IL RE di Lucio Gaudino, come sceneggiatore

REGIA

- 2016: I FIORI DEL MALE, con Flora Vona, Donatella Pandimiglio, Antonio Friello, Graziano Scarabicchi
- 2012: PAS DE DEUX, con Rebecca Valenti, Marco Bianchi, Nadia Kibout, Mauro Machelli
- 2006: ELEONORA D'ARBOREA (Tvmovie), con Caterina Murino, Giovanni Guidelli, Nadia Kibout, Alessandro Cossu
- 2001: I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO / CEFALONIA, con Daniele Liotti, Liberto Rabal, Mandala Tayde, Sarah Miles, Ricky Tognazzi, Francesco Venditti; prod.: Metropolis; distr.: COLUMBIA; PREMIO DI QUALITA' 2001 Presidenza del Consiglio dei Ministri; selezione ufficiale 25e Festival des Films du Monde, sezione "Cinema du Monde: Reflets de Notre Temps", Montreal 2001

COLLABORAZIONI / PARTECIPAZIONI AI SET

- 1997: C'ERA UNA VOLTA IN SICILIA/TRA DUE MONDI (preparazione del film, scelta attori e cast tecnico, sopralluoghi ecc) di Fabio Conversi
- 1995: IO E IL RE di Lucio Gaudino
- 1986: REGALO DI NATALE di Pupi Avati
- 1983-84: C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA di Sergio Leone

SCENEGGIATURE / TRATTAMENTI

- 2014: I FIORI DEL MALE, sogg., scenegg.
- 2009/10: IL CASTELLO DI AZZURRINA, scenegg.
- 2007: NOVA MAGDALENA – MARGHERITA DA CORTONA, sogg., scenegg.
- 2002/3: LA PRINCIPESSA DEGLI SPARVIERI – ELEONORA D'ARBOREA, sogg., scenegg.
- 2000: I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO - CEFALONIA, sogg., scenegg.
- 1997: REGINA COELI, regia di Nico D'Alessandria
- 1997: C'ERA UNA VOLTA IN SICILIA/TRA DUE MONDI, PREMIO DI SCENEGGIATURA 1996, Presidenza del Consiglio dei Ministri
- 1996: T'AMO MARIA (Dua Film); regia di Carlo Delle Piane (collaborazione non accreditata)

- 1995: IO E IL RE (Duea Film, Rai Uno), PREMIO DI QUALITA' 1996, Presidenza del Consiglio dei Ministri, presentato alla 52ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, nominato alle "Grolle d'oro" come miglior sceneggiatura dell'anno; regia di Lucio Gaudino.

DIREZIONI (come autore, regista o curatore)

- 1996: SENTIERI SELVAGGI. SCENE SEGRETE DI SERGIO LEONE (Sergio Leone Production): documentario (18'), colore, 1:85, sul grande regista di C'era una volta in America; presentato alla 53ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; autore e regista
- 1996: RESTAURO del film GIU' LA TESTA di Sergio Leone (Sergio Leone Production / Telepiù / Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale di Roma); presentato alla 53ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; direttore dei lavori
- 1995: RESTAURO del film C'ERA UNA VOLTA IL WEST di Sergio Leone (Sergio Leone Production / Telepiù / Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca nazionale di Roma); direttore dei lavori
- 1991: ALESSANDRO BLASETTI (Cinecittà): documentario (55'), b/n e colore, 1:85; autore e regista.

LIBRI

- 2012: I GATTOPARDI E LE IENE. Splendori (pochi) e Miserie (tante) del cinema italiano oggi (Falsopiano, Alessandria)
- 1996: MARLON BRANDO (Gremese, Roma)
- 1989: PRIMA DELLA RIVOLUZIONE (Marsilio, Venezia): sul cinema italiano degli anni '60
- 1987: LA TELEVISIONE PRESENTA...(Marsilio, Venezia): sui rapporti cinema/televisione in Italia, negli anni '60 e '70
- 1986: JOHN SCHLESINGER (Il Castoro Cinema, La Nuova Italia, Firenze)
- 1985: LA CORONA DI FERRO (Di Giacomo, Roma): sul famoso film di Alessandro Blasetti 1985: EFFETTO COMMEDIA (Di Giacomo, Roma): sulle commedie e i commedianti del cinema internazionale
- 1983: ROBERT ALDRICH (Il Castoro Cinema, La Nuova Italia, Firenze)
- 1982: BALLARE IL FILM (Savelli/Spettacolo, Milano): sui coreografi e le coreografie dei grandi musicals hollywoodiani dagli anni '20 agli anni '80.

SCRITTI & SAGGI

- 1980 ad oggi: varie collaborazioni con numerose riviste specializzate e svariati giornali, quotidiani e non ("Il Manifesto", "L'Unità", "Rinascita" ecc); tra questi:
- 1987/90: CINECRITICA (Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani): sul cinema italiano ed autori quali Roberto Benigni, Peter Del Monte, Sergio Leone; sullo star system hollywoodiano degli anni '20
- 1985/90: CINEFORUM (Federazione Italiana Cineforum): sul cinema americano ed il genere western
- 1985/97: BIANCO E NERO (Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma): sulla New New Hollywood (Spielberg, Lucas ecc); sul cinema italiano classico e moderno (Blasetti, Scola, Leone)

- 1980/84: CINEMASESSANTA: sul cinema americano e della New Hollywood (Malick, Milius, Fosse, Carpenter, Cimino). E' stato, inoltre, collaboratore ed autore dell'Enciclopedia CINEMA & FILM (Armando Curcio, Roma), diretta da Gian Luigi Rondi e Lino Micciché.

INCARICHI UNIVERSITARI

- 1992/96: Università di Roma "La Sapienza", Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Musica e Spettacolo, Cattedra di Storia e Critica del Cinema, proff. Orio Caldiron e Giovanni Spagnoletti
- 1988/89: Università di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia, Cattedra di Storia e Critica del Cinema, prof. Lino Micciché.



FLORA VONA

(Veronica, Margherita, Greta)

Flora Vona nasce a Napoli, dopo innumerevoli serate all'insegna della musica, viene scelta come volto per la campagna pubblicitaria l'Oreal in Campania e partecipa al concorso nazionale per aspiranti attrici "Ragazza cinema ok" vincendo la fascia per la recitazione. Si laurea in Scienze dell'Educazione e si specializza in Mediazione e Gestione dei conflitti, partecipa al Festival di Saint Vincent vincendo per il miglior video musicale MT Music Sky e il premio Radio Cuore. Nel 2005 trasferitasi in Sicilia, si diploma al Teatro Biondo Stabile di Palermo sotto la direzione artistica di Pietro Carriglio e successivamente frequenta la scuola per attori e registi Teatès, qui sotto la direzione di Michele Perriera iniziano le sue prime apparizioni sul palcoscenico, nello stesso anno consegue il diploma di dizione e nel 2007 continua la sua attività teatrale interpretando Diana in Filumena Marturano di Eduardo De Filippo per la regia di Rinaldo Clementi, protagonista in Narrazioni Eretiche all'interno del Palazzo Steri ex Carcere dell'inquisizione Spagnola, per la regia di V. Bartucca e S. Calatabiano, interpreta successivamente la sovversiva nell'amore impossibile rappresentazione ispirata da L'amaro caso della Baronessa di Carini di Daniele D'Anza diretta da Antonello Capodici in scena al Teatro Massimo di Palermo. Nel 2008 interprete in due cortometraggi Le lacrime amare di Petra Von Kant di Fassbinder e L'ultima ora della notte Di V. Pugliesi, R. Mannelli e G. Bona. Nel 2009 interpreta il ruolo di Esmeralda in La vera storia di Esmeralda di Victor Hugo diretto da Giuseppe Celesia ed ancora per Sky Cinema gira la fiction dal titolo Moana per la regia di Alfredo Peiretty. Doppiatrice nel 2010 nella serie di documentari per Geo Rai 3 e due interpretazioni sia in Squadra Antimafia Palermo oggi 3 che nel Il Segreto dell'acqua. Nel 2011 in Paolo e Francesca per la regia di Fioretta Mari, una delle protagoniste nel corto di Federico Moccia "A mosca cieca" ed in "Novecento" di Rossella Izzo. Nello stesso anno frequenta lo stage di specializzazione con Giorgio Albertazzi e nel 2013 a teatro interpreta Silvia la protagonista in Anche l'occhio vuole la sua parte al fianco di Maurizio Casagrande, gira uno spot per la Peroni e termina di girare il suo primo lungometraggio di produzione italo-albanese L'ultima Volontà premiato al Toronto Festival nel 2014, scritto da Namik Ajaze, interpretando il ruolo di Frida. Nel 2014 gira il suo nuovo videoclip "la musica è finita, una nuova versione del brano di Ornella Vanoni per la regia di Gabriel Cash, per poi finire nello stesso anno le riprese del suo ultimo film da protagonista " I fiori del male " diretto da Claver Salizzato.